

Dipartimento di Chirurgia Generale – Direttore: Dr. P. Capelli

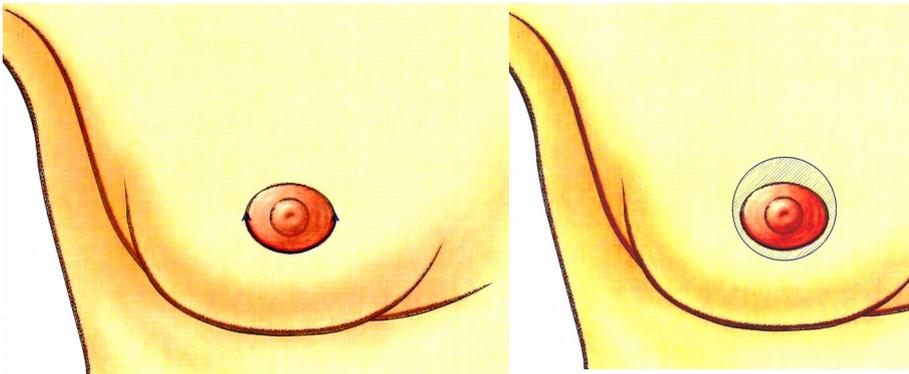
UO Chirurgia Senologica di Piacenza
Direttore: Dr. Dante Palli

INFORMAZIONE AL CONSENSO

Piacenza, lì

ADENOMAMMECTOMIA SEMPLICE PER GINECOMASTIA

Consiste nell'**asportazione della ghiandola mammaria maschile** lasciando in sede il complesso areola-capezzolo. L'intervento può essere eseguito con differenti incisioni chirurgiche (in funzione di: dimensioni e forma dell'eccesso ghiandolare, sede della lesione, presenza di pregresse cicatrici), sempre rispettose dei principi della chirurgia estetica: le più usate sono l'incisione **peri-areolare parziale inferiore** (che passa per il margine inferiore dell'areola) e quella **peri-areolare completa** con rimozione di una corona circolare di cute intorno all'areola per ridurre l'eccesso cutaneo. Di regola l'intervento viene eseguito in anestesia locale (con assistenza dell'Anestesista), raramente in anestesia generale. L'intervento potrebbe comunque subire variazioni nel caso di reperti o di eventi intra-operatori non prevedibili.



Possibili **evenienze**:

- Dolore locale

Possibili e specifiche **complicanze** (precoci o tardive):

- Ematoma, emorragia
- Infezione, sierosità
- Cicatrice inestetica, ipertrofica, cheloidea
- Ridotta sensibilità del complesso areola-capezzolo
- Sofferenza del complesso areola-capezzolo
- Retrazioni o infossamenti del capezzolo o dell'areola
- Asimmetrie fra le due regioni mammarie

Anche all'adenomammetomia, se eseguita in anestesia generale, possono seguire (come per qualsiasi intervento chirurgico eseguito in anestesia generale) **complicanze generiche** quali: lesione di vasi e/o nervi, broncopolmoniti, infezioni generalizzate, flebiti e trombosi con possibili embolie, insufficienza respiratoria e/o circolatoria; in casi eccezionali, decesso.

La soluzione chirurgia proposta è, al momento, la più indicata per curare la sua malattia. L'intervento è normalmente effettuato in regime di day-hospital, con dimissione in giornata (più raramente, il giorno dopo l'intervento). La ripresa dell'attività lavorativa, pur variabile in funzione delle condizioni individuali, potrà avvenire entro 6-10 giorni.

In caso di **rifiuto del trattamento proposto** le conseguenze possono essere: persistenza e progressione della malattia; difetto di diagnosi definitiva.

NB: questo modulo informativo è necessariamente sintetico e semplificato. I Chirurghi Senologi e la Case-Manager sono a disposizione per ulteriori approfondimenti (tel.: 0523-303152; 0523-303141).

Timbro e firma del Chirurgo Senologo

Firma del paziente